REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI CAUTANO

(Provincia di Benevento)

COMMITTENTE: *Sig. Felato Italo*

Taglio di bosco ceduo di superficie pari a 1,77 ettari, in agro del Comune di Cautano, al Foglio 3, P.lle 60 e 61

(Regolamento Regionale n°3/2017)

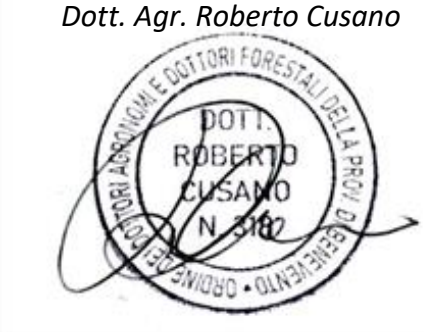
RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

Elaborato N.	1.1	Scala	-

Dott. Agr. Roberto Cusano
Via C. S. San Pietro, snc
82038 – Vitulano (BN)
email: rob.cusano19@gmail.com
Cell: 346 8058029

IL TECNICO

Dott. Agr. Roberto Cusano



RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

Sommario

1. ***Premessa*** 2
2. ***Identificazione catastale dell'area oggetto di taglio*** 2
3. ***Descrizione dell'intervento*** 5
4. ***Precauzioni finalizzate alla tutela del sito*** 6
5. ***Screening di Incidenza*** 8
6. ***Conclusioni*** 10

1. Premessa

Il sottoscritto Dott. Agr. Roberto Cusano è stato incaricato dal Sig. Felato Italo della redazione di una Valutazione di Incidenza Ambientale (DGR n. 280/2021), in riferimento all'esecuzione di un taglio boschivo, all'interno del perimetro della ZSC IT8020007 Camposauro.

L'intervento consiste nel il taglio di un bosco ceduo di superficie pari a 1,77 ettari da realizzare in assenza di un Piano di Gestione Forestale. Il bosco è di proprietà del richiedente Felato Italo e dei due figli Felato Giovanni e Felato Pasqualina, ed è sito in Cautano (BN) alla località *Crescuoli*.

La superficie rientra nel territorio della ZSC IT 8020007 "Camposauro", interessa il Parco Regionale del Taburno-Camposauro (EUAP 0957) e ricade all'interno dell'area sottoposta a Vincolo Idrogeologico, cosi come predisposto dal R.D.L. n. 3267/1923 e dalla L.R. n. 11/1996. L'area oggetto di intervento, infine, rientra nella competenza dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale (ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano-Volturno). La superficie della particella è classificata parzialmente come Area di attenzione potenzialmente alta.

2. Identificazione catastale dell'area oggetto di taglio

L'area oggetto di taglio è rappresentata da due particelle catastali (codice: C359; Foglio: 3; P.lle: 60 e 61) di estensione complessiva pari a 01.77.40 ettari. Le particelle sono in possesso dei seguenti soggetti:

Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Titolo di possesso
FELATO ITALO	CAUTANO (BN)	18/01/1948	Proprietà per 666/1000
FELATO GIOVANNI	BENEVENTO	31/08/1975	Proprietà per 167/1000
FELATO PASQUALINA	BENEVENTO	13/09/1978	Proprietà per 167/1000

I dati catastali sono riportati nella seguente tabella:

N.	Comune	Foglio	Particella	Superficie catastale (Ha.aa.ca)	Superficie intervento (Ha.aa.ca)
1	CAUTANO	3	60	01.54.50	01.54.50
2	CAUTANO	3	61	00.22.90	00.22.90
			TOTALI	01.77.40	01.77.40

In allegato sono riportate le visure catastali e la planimetria in scala 1:2000 delle particelle interessate.

La superficie catastale suindicata è caratterizzata da una copertura forestale eterogenea, costituita da due nuclei puri di *Robinia pseudoacacia*, separati da un bosco misto di latifoglie autoctone. Tra le specie autoctone presenti si riscontra la netta prevalenza di latifoglie eliofile quali Roverella (*Quercus pubescens*) e Orniello (*Fraxinus ornus*).

Per il bosco in oggetto è stata già presentata comunicazione di taglio per la stagione silvana 2019/2020, acquisita dalla Comunità Montana del Taburno con Prot. N. 2599 del 18/11/2019 e successivamente prorogata per la stagione successiva con proroga Prot. n. 0001690 del 29/09/2020. Tuttavia non è stato possibile beneficiare della suddetta proroga, in quanto, in seguito all'abrogazione del Regolamento regionale n. 1/2020, per l'intervento si rende necessaria la preventiva Valutazione di Incidenza Ambientale (DGR n. 280/2021), la quale è oggetto della presente relazione.

In seguito alla comunicazione di cui sopra, durante la stagione silvana 2019/20 sono state completate le operazioni di taglio ed esbosco per una superficie di circa 4000 m^2, per cui la superficie netta da sottoporre a taglio risulta pari a 1,37 ettari.

Di seguito si riportano la mappa catastale e l'ortofoto dell'area con l'indicazione della superficie di intervento.

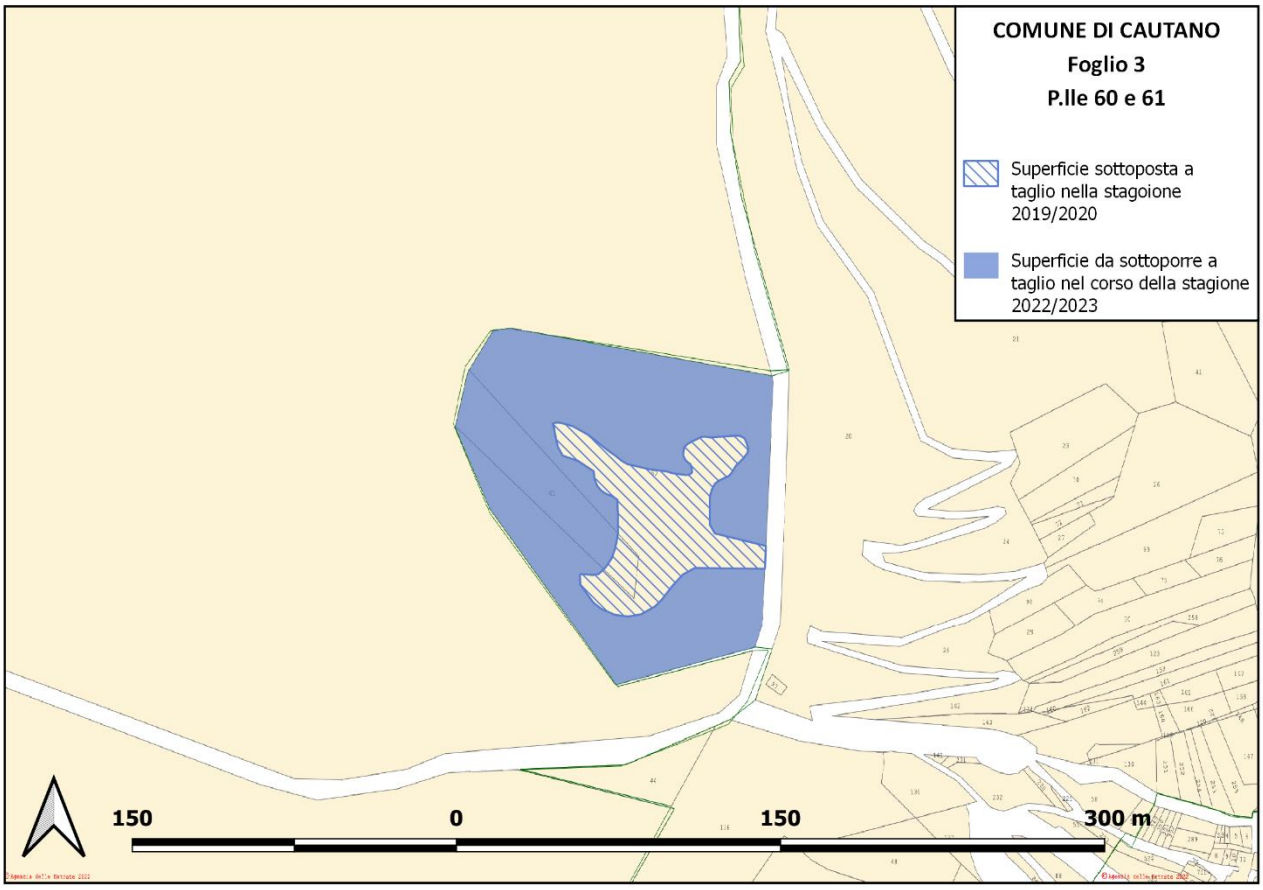


Figura 1 - Mappa castale con indicazione della superficie da sottoporre a taglio.

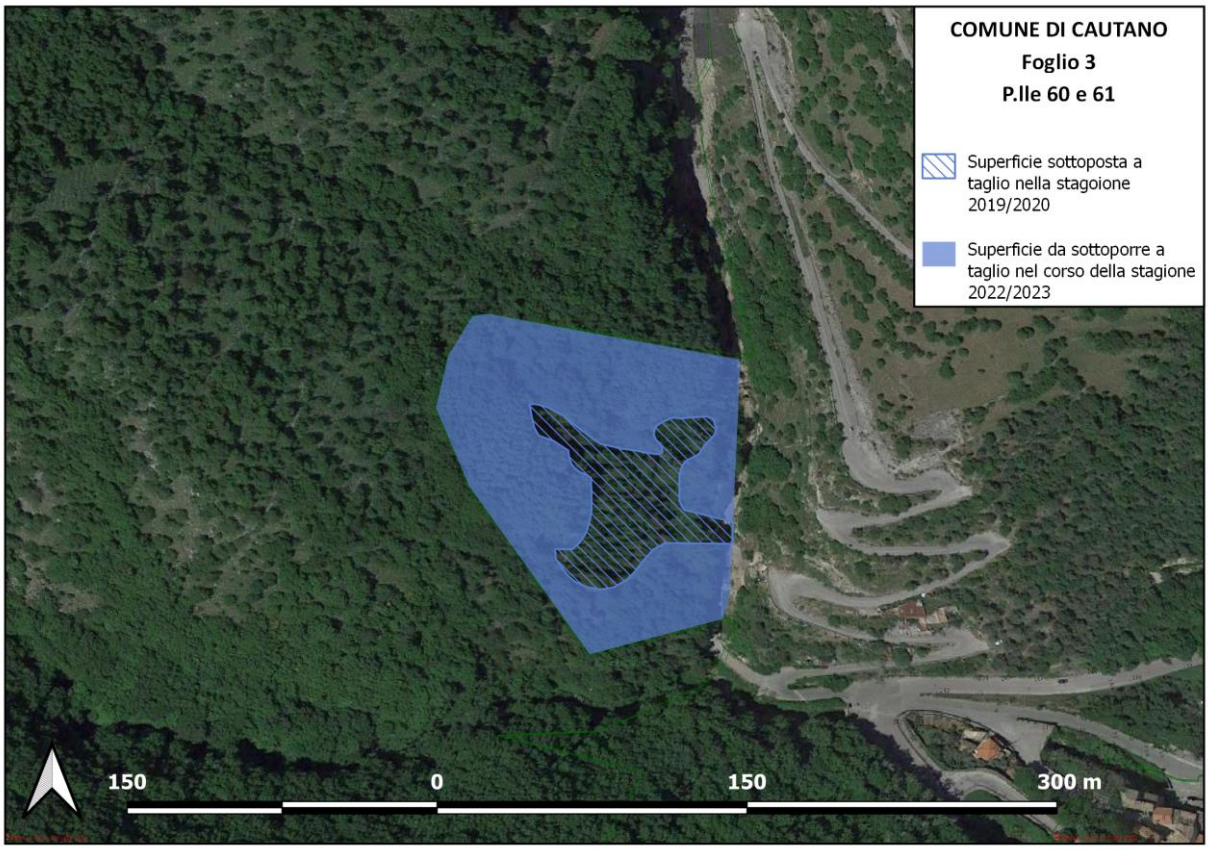


Figura 2 - Ortofoto dell'area con indicazione della superficie da sottoporre a taglio.

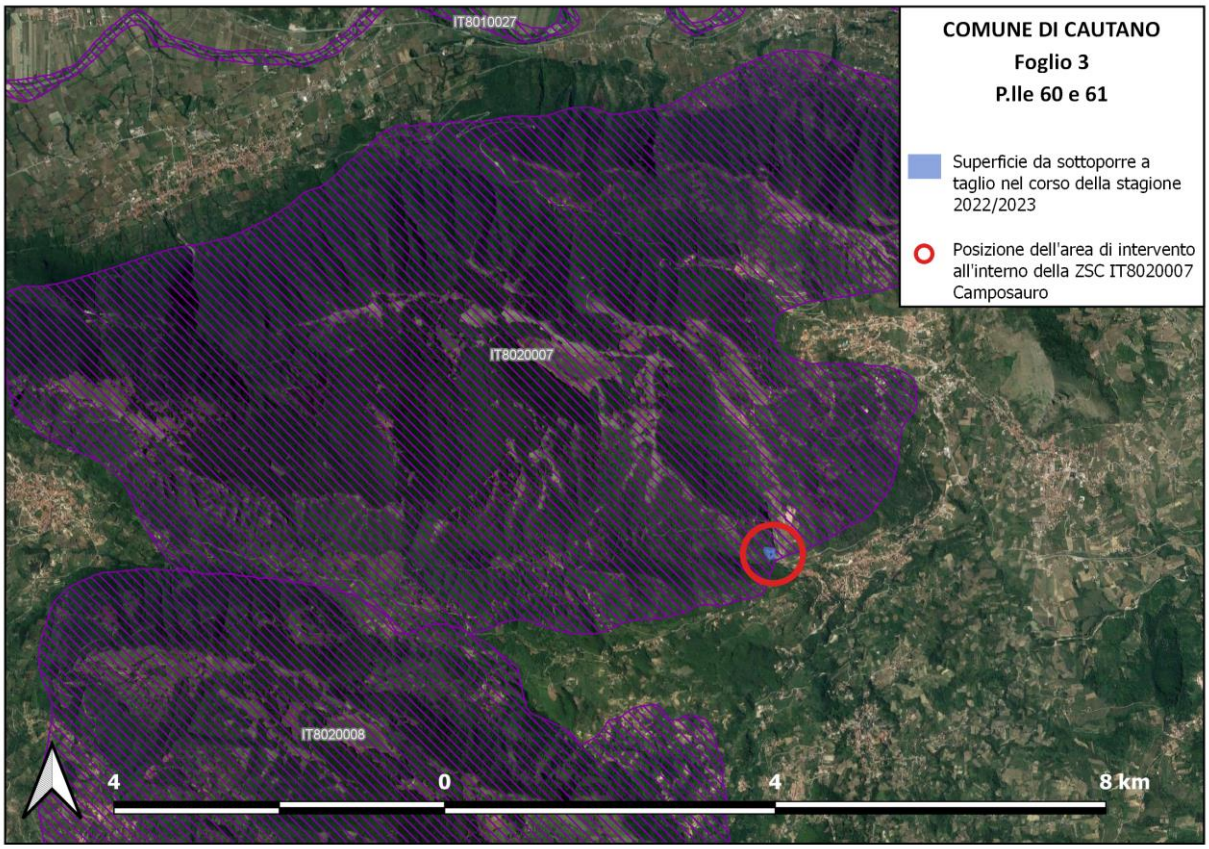


Figura 3 – Posizione dell'area di intervento all'interno della ZSC IT8020007 Camposauro.

3. Descrizione dell'intervento

L'intervento oggetto di valutazione consiste nel taglio colturale di un bosco ceduo in cui le specie dominanti sono rappresentate dalla robinia (*Robinia pseudoacacia*) e dalla roverella (*Quercus pubescens*), con presenza secondaria di orniello (*Fraxinus ornus*). In particolare, il bosco da sottoporre a taglio ha forma di governo a ceduo matricinato e l'ultimo taglio è stato effettuato nel 2001, pertanto l'età media del bosco oggetto della presente relazione è pari ad anni 21, viceversa l'età media della superficie sottoposta a taglio nel corso della stagione 2019/2020 è pari ad anni 2. Quest'ultima superficie non sarà interessata da interventi di sorta almeno fino al raggiungimento del turno minimo previsto dal Regolamento regionale n. 3/2017 (16 anni per la specie prevalente).

Il tipo di intervento che verrà effettuato è il taglio raso con riserva di matricine. La tipologia di taglio rientra nell'ordinaria attività silvana e sarà condotto con modalità tali da assicurare la rinnovazione e la perpetuazione del bosco, la conservazione della biodiversità, del suolo e dei versanti, il miglioramento della funzionalità e dei servigi resi dal bosco, secondo quanto previsto dal regolamento regionale n.3 del 28/09/2017. L'utilizzazione boschiva avrà luogo in assenza di piano di gestione forestale e interesserà una superficie complessiva di 1,37 ettari, oltre alla superficie già interessata dalle operazioni di taglio per 0,4 ettari. Il programma delle operazioni rispetta il turno minimo (12 anni per la robinia, 18 anni per la roverella), l'epoca di taglio (dal 1° ottobre al 15 aprile) e il rilascio delle matricine prescritti dal sopracitato regolamento. In considerazione del fatto che l'area oggetto di taglio ricade nel SIC/ZSC IT 8020007 è previsto il rilascio di un numero di matricine maggiorato del 20% rispetto al minimo richiesto. Per cui si prevede un rilascio di 84 matricine per ettaro in luogo di 70. Nel rispetto di quanto stabilito dall'Art. 65 del regolamento regionale n.3 del 28/09/2017, nelle aree caratterizzate dalla presenza di robinia saranno rilasciate matricine appartenenti alle altre specie forestali presenti, dando preferenza alle specie quercine.

L'intervento prevede il taglio dei polloni eseguito al colletto secondo le modalità prescritte dal regolamento di cui sopra, mediante l'impiego di idonea motosega. All'abbattimento seguiranno le necessarie operazioni di sramatura e depezzamento. Le operazioni si svolgeranno nel pieno rispetto delle misure di conservazione previste per il SIC "Camposauro".

Le operazioni di esbosco saranno effettuate con mezzi meccanici (trattrici gommate o cingolate) secondo le modalità ed entro i termini prescritti dal Regolamento regionale n.3 del 28 settembre 2017, utilizzando strade, condotti e canali di avvallamento già esistenti. Gli assortimenti legnosi saranno asportati contestualmente alle operazioni di esbosco e non sono pertanto previste aree di stoccaggio degli stessi. I residui delle utilizzazioni boschive, non utilizzabili commercialmente, saranno disposti in loco ordinatamente negli spazi vuoti, in piccole andane, lasciando libere le ceppaie e l'eventuale rinnovazione. Le operazioni saranno svolte lontano dai periodi di nidificazione dell'avifauna.

La proposta non prevede la presenza di fonti di inquinamento. Durante le operazioni di utilizzazione ed esbosco, saranno prodotte le sole emissioni provocate dalle attrezzature meccaniche utilizzate dagli operai e dai mezzi di trasporto impiegati per lo smacchio del materiale

legnoso. Essendo il flusso di traffico limitato al solo impiego della trattrice ed essendo la fase di taglio limitata nel tempo e nello spazio, l'incidenza è da considerarsi nulla.

Durante le fasi di taglio le uniche emissioni sonore saranno quelle dovute all'impego della motosega. Tali emissioni, limitate alle operazioni di abbattimento, sramatura e depezzamento, saranno condotte esclusivamente durante le ore diurne e interesseranno un numero esiguo di giornate di lavoro (15 giorni), pertanto non produrranno effetti negativi sulla fauna del sito.

Le attività avranno inizio nel periodo invernale (presumibilmente nel mese di dicembre) con le operazioni di abbattimento e contestuale depezzamento, seguiti dalle operazioni di concentramento ed esbosco. Tali operazioni saranno espletate in un ridotto numero di giornate lavorative che potranno interessare diversi mesi in funzione delle condizioni atmosferiche stagionali. Con le operazioni di esbosco sarà progressivamente realizzata anche la sistemazione in loco dei residui non commerciabili.

In dettaglio, considerando che la produttività media di un ceduo di Roverella di 20 anni, nelle condizioni di fertilità della stazione considerata, può essere stimata in circa 140 m^3/ha si può ragionevolmente quantificare la produttività del ceduo in oggetto (superficie complessiva pari a 1,37 ettari) in 140 m^3/ha x 1,37 ha = 192 m^3. Di conseguenza:

- Essendo la resa di abbattimento/sramatura/depezzamento di due operai specializzati pari a 40 m^3 al giorno, il numero di giorni necessari per lo svolgimento di tali operazioni è di 192/40 = **4,8 giorni**.
- Essendo la resa di concentramento, caricamento ed esbosco di 2 operai pari a 18 m^3 al giorno, il numero di giorni necessari per lo svolgimento di tali operazioni è di 24/18 = **10,7 giorni**.

In sintesi, mediante l'impiego di due operai per le operazioni di abbattimento/sramatura/depezzamento e di due operai per le operazioni di concentramento, caricamento ed esbosco sono necessarie complessivamente circa 15,5 giornate lavorative.

4. *Precauzioni finalizzate alla tutela del sito*

Per garantire la migliore tutela del sito interessato, durante lo svolgimento delle attività sarà prestata la massima attenzione per l'adozione delle seguenti precauzioni, che il proponente si impegna ad assumere quali condizioni d'obbligo per la realizzazione dell'intervento:

- Non si effettuerà il taglio, danneggiamento ed estirpazione di eventuali esemplari di Taxus baccata, Ilex aquifolium (9210), eventuali alberi di particolare pregio botanico, i fruttiferi minori, le specie rare, e monumentali, nonché alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;

- i lavori non saranno eseguiti durante il periodo di fioritura di orchidee spontanee (6210) eventualmente presenti;
- non saranno svolte operazioni nelle giornate piovose per evitare assolcamenti e incidenti;
- saranno adottati tutti i criteri di messa in sicurezza del cantiere forestale, tutelando l'incolumità del personale addetto e degli eventuali passanti nelle aree oggetto di intervento;
- le emissioni di rumore saranno limitate e non riguarderanno il periodo critico per la fauna (dall'inizio alla fine della primavera);
- il taglio sarà eseguito correttamente onde evitare l'insediamento di patogeni;
- il taglio verrà eseguito parallelamente alle curve di livello, con superficie di taglio convessa o inclinata e in modo che la corteccia non risulti slabbrata;
- i lavori saranno conclusi sempre entro il termine prescritto dal regolamento;
- a dote del bosco saranno mantenute, con distribuzione uniforme su tutta la superficie tagliata, le matricine delle varie specie vegetali esistenti sul soprassuolo a dominanza di robinia e roverella, senza tralasciare specie minori o poco rappresentate; il diametro delle stesse a m.1,30 non sarà inferiore ai diametri medi dei polloni del turno;
- per raggiungere le aree oggetto di intervento e per l'esbosco saranno utilizzate esclusivamente le piste ed i sentieri preesistenti;
- sarà opportunamente salvaguardata, compatibilmente con le operazioni di esbosco, la vegetazione delle aree cespugliate con scarsa presenza di elementi arborei e le piante presenti nelle radure;
- il materiale di risulta degli interventi del taglio, sarà ridistribuito in loco con modalità tali da non costituire pericolo per propagazioni di eventuali incendi;
- saranno lasciati sul suolo i residui della lavorazione, con diametro fino a 2 cm per ridurre la velocità delle acque meteoriche, per garantire un'azione ammendante del terreno e per assicurare l'alimento (necro-massa) alla microflora e microfauna locale;
- Saranno utilizzate esclusivamente motosega, trattrici e automezzi che rispettano la normativa vigente in materia di emissioni atmosferiche. Dette macchine saranno tenute in buone condizioni di manutenzione, con particolare riguardo alle tecnologie che riducono le emissioni in atmosfera del particolato (filtri, catalizzatori, etc.);
- L'intervento sarà realizzato nel pieno rispetto di tutto quanto stabilito dal Regolamento regionale n.3 del 28/09/2017 e ss. mm. ii. "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*".

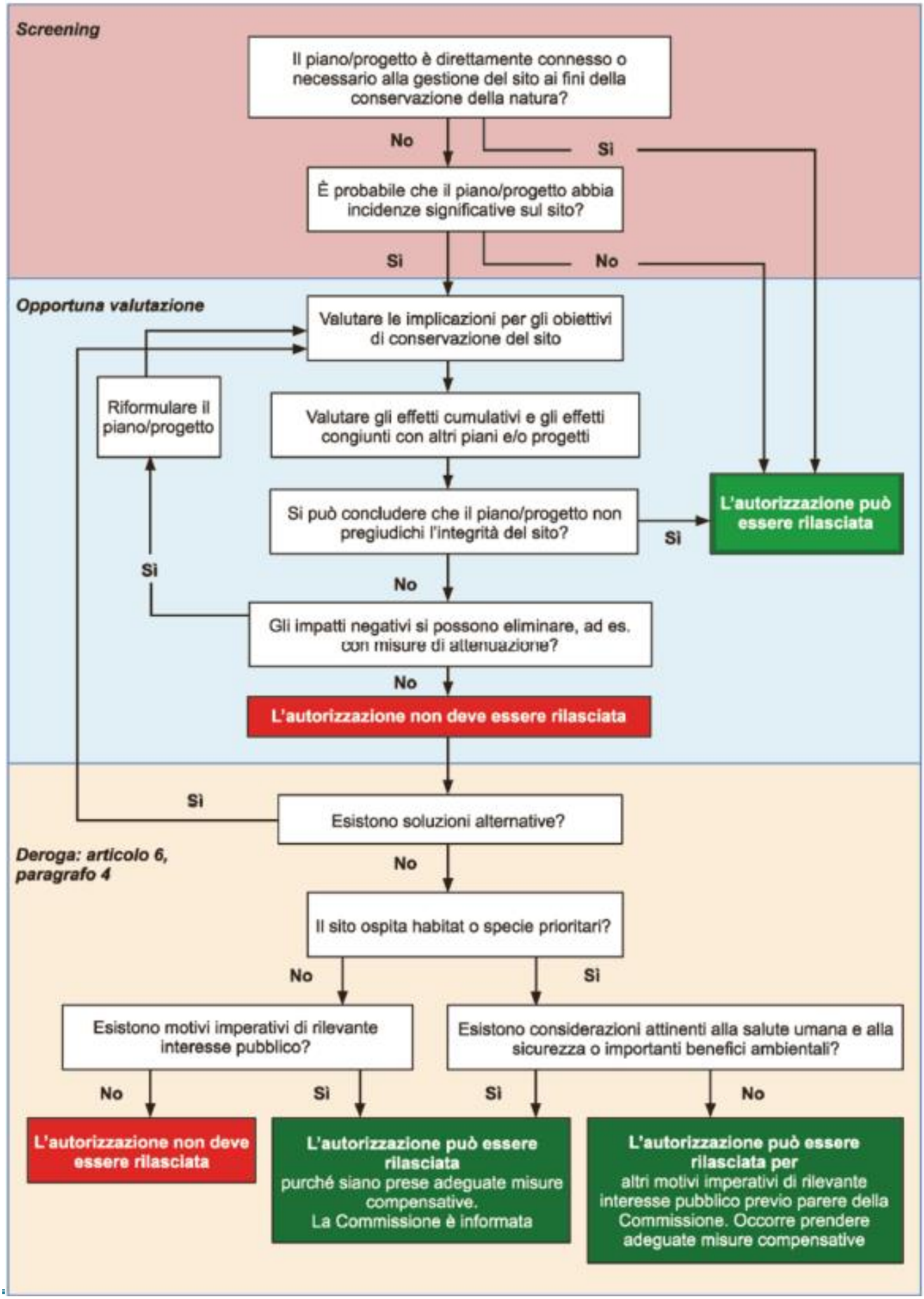
5. Screening di Incidenza

Poiché il bosco oggetto di taglio ricade all'interno dell'area ZSC IT 8020007 "Camposauro" si è proceduto a sottoporre l'intervento alla procedura di Screening di Incidenza (Livello I della VIncA) allegato alla presente (ALLEGATO 1).

Ai fini del suddetto screening si è tenuto conto dei seguenti atti:

- NATURA 2000 – Standard Data Form IT 8020007 Camposauro;
- MISURE DI CONSERVAZIONE DEI SIC PER LA DESIGNAZIONE DELLE ZSC DELLA RETE NATURA 2000 DELLA REGIONE CAMPANIA - MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8020007 "Camposauro";
- Regolamento regionale n.3 del 28 settembre 2017;
- Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28/12/2019
- Delibera di Giunta Regionale n. 280 del 30/06/2021: Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee Guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania".

Secondo le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT, articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28/12/2019, la procedura di Valutazione di Incidenza si articola come descritto nella seguente figura:


Screening
Il piano/progetto è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito ai fini della conservazione della natura?
No
Sì
È probabile che il piano/progetto abbia incidenze significative sul sito?
Sì
No
Opportuna valutazione
Valutare le implicazioni per gli obiettivi di conservazione del sito
Riformulare il piano/progetto
Valutare gli effetti cumulativi e gli effetti congiunti con altri piani e/o progetti
Si può concludere che il piano/progetto non pregiudichi l'integrità del sito?
Sì
L'autorizzazione può essere rilasciata
Sì
No
Gli impatti negativi si possono eliminare, ad es. con misure di attenuazione?
No
L'autorizzazione non deve essere rilasciata
Sì
Esistono soluzioni alternative?
Deroga: articolo 6, paragrafo 4
No
Il sito ospita habitat o specie prioritari?
No
Sì
Esistono motivi imperativi di rilevante interesse pubblico?
Esistono considerazioni attinenti alla salute umana e alla sicurezza o importanti benefici ambientali?
No
Sì
Sì
No
L'autorizzazione non deve essere rilasciata
L'autorizzazione può essere rilasciata purché siano prese adeguate misure compensative. La Commissione è informata
L'autorizzazione può essere rilasciata per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico previo parere della Commissione. Occorre prendere adeguate misure compensative

6. Conclusioni

In seguito allo screening di Incidenza redatto si può concludere che il taglio boschivo oggetto di valutazione può essere realizzato senza produrre impatti significativi sul SIC/ZSC IT 8020007 "Camposauro" per le seguenti motivazioni:

- L'intervento non interessa habitat di interesse comunitario inclusi nello Standard Data Form del sito IT 8020007;
- Le operazioni di esbosco saranno condotte utilizzando la viabilità esistente e non sono previste aree di stoccaggio degli assortimenti legnosi. Inoltre non sussiste l'occupazione, il consumo, la perdita o la frammentazione di habitat o ecosistemi di interesse comunitario;
- Il taglio, unitamente alle operazioni già concluse nel 2019/20, interessa complessivamente una superficie inferiore a 2 ettari, pertanto, ai sensi del Regolamento n. 1 del 2010, poi abrogato dal Regolamento n. 8 del 15/07/2020, sarebbe stato definito non direttamente connesso e non significativamente incidente sui siti della rete Natura 2000 e pertanto non sarebbe stato oggetto di Valutazione di Incidenza;
- La superficie oggetto di taglio è caratterizzata da pendenze inferiori al 70% e non sono presenti fenomeni di dissesto;
- Gli interventi previsti risultano compatibili con le misure di conservazione del SIC/ZSC, approvate con DGR 795 del 19/12/2017, e Decreto Ministeriale del 21/05/2019 Art. 1, che designa la zona SIC Camposauro, quale zona speciale di conservazione (ZSC);
- non si prevedono perdite, riduzioni o perturbazioni nelle popolazioni delle specie animali di interesse comunitario (avifauna, rettili, mammiferi, invertebrati ed anfibi) presenti nel sito SIC/ZSC;
- La proposta non pregiudica la qualità e gli obiettivi di conservazione del sito in cui ricade;
- L'eliminazione della vegetazione arborea ha carattere temporaneo e interessa superfici minime e irrilevanti;

Vitulano, 16/11/2022

Il tecnico incaricato

Dott. Agr. Roberto Cusano

